

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00155755

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio abate e i SS. Cristoforo e Nicola da Tolentino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BG

PVCC - Comune	Alzano Lombardo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	BG
PRVC - Comune	Alzano Lombardo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1520
DTSF - A	1529
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Marinoni Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1493-1533
AUTH - Sigla per citazione	00002138
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	175
MISL - Larghezza	134
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1904
RSTN - Nome operatore	Bernardi Valentino
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: S. Antonio; San Nicola; San Cristoforo; Gesù. Oggetti: pastorale; campanelli; spatola; bastone; crocifisso; libro. Animali: maialino.

NSC - Notizie storico-critiche

Dai documenti dell'Archivio Parrocchiale di Alzano risulta che la tavola in esame proviene dalla chiesa di S. Pietro martire la quale, costruita da Pietro Isabello verso il 1526 fu consacrata nel 1529. Dalla "Visita di S. Carlo" (20 ottobre 1575) sappiamo che aveva tre altari, il maggiore dedicato a S. Pietro martire e, ai lati del presbiterio "...sub alia parva cappella fornicata et picta" due altari uno dedicato alla SS. Trinità e l'altro a S. Antonio quest'ultimo "...habet iconam pulcram". Nella "Visita Grimani" (1642) si legge che le pale dell'altare maggiore (il Martirio di S. Pietro martire di Palma il vecchio) e di S. Antonio sono dello stesso autore. L'altare di S. Antonio citato nella prima "Visita Barbarigo" (1659) nella successiva (11 gennaio 1660) è indicato come dell'Epifania conferma della doppia dedicazione viene dalla "Visita Redetti" (1735) altare "SS. Regum Mag. m et Ant. Abb.". Nel 1859 la tavola, ritenuta opera "del celeberrimo storico quattrocentista Ravasio di Poscante", venne venduta dal sacerdote Paolo Ruffinoni -intermediario il doratore Pietro Mora di Bergamo- al sig. Gaslini di Milano per 24 marenghi e ricomprata per ingiunzione dell'autorità competente nel settembre del 1860 per £ 620. È citata negli Inventari del 1862 e 1899 (copia di quello del 10 agosto 1888) con attribuzione al Gavazzi (Giangiacomo Gavasio da Poscante, il Ravasio del 1859). Nel 1898 è presente all'esposizione di Arte Sacra di Bergamo con l'attribuzione al Previtali. Trasferita nel 1903 nella parrocchiale di S. Martino venne restaurata nel 1904 dal pittore Valentino Bernardi e collocata nella terza sagrestia. L'attribuzione al Previtali venne accettata e dimostrata dall'Angelini (1908) e dal Fiocco (1928). Il Pinetti (1931) pur riconoscendo un influsso veneto la ritiene opera di un "Ignoto bergamasco del XVI secolo"; dello stesso avviso il Pagnoni (1974); il Moro (1991) la include genericamente nella "Produzione marinoniana". Fondamentale (1979) lo studio di F. Rossi sulla pittura bergamasca anonima della fine del XV e del XVI secolo e in particolare della bottega dei pittori di Desenzano sul Serio: i Marinoni, Giovanni e i figli Bernardino, Antonio e Pietro attivi dal 1492 al 1563. Partendo dalle due opere firmate o documentate - il polittico della Fondazione Bagatti-Valsecchi di Milano firmato e datato: "johes de disenzano cum duobus filiis suis Benardino et Antonio hoc totum opus fecit pinxit die prima junii 1493..." e il polittico della chiesa di S. Bartolomeo di Boario di Gromo opera di Antonio e del figlio Ambrogio - il Rossi ricostruisce l'attività di Giovanni e del figlio Antonio che presumibilmente gli succede nella direzione della bottega. Il linguaggio di Giovanni presenta evidenti influssi veneti-muranesi e padovani-uniti ad elementi desunti dalla cultura milanese, dal Foppa e dal Butinone; quello di Antonio è più complesso e arricchito dalla conoscenza diretta di opere del Bergognone -presenti a Bergamo dal primo decennio del 1500 e dello Zenale. Sempre il Rossi attribuisce ad Antonio il polittico di S. Sebastiano di Nembro, una Madonna già a Vertova, il polittico di S. Pietro di Desenzano sul Serio, della casa parrocchiale di Zanica, la Madonna con i SS. Alessandro e Giovanni Battista di Gandino. Collaboratore del padre nel 1493 e maestro indipendente dal 1512 al 1550 Antonio è "la personalità chiave di tutta la vicenda artistica della valle nel secondo quarto del '500, ispiratrice di altre opere anonime ed anche in grado di "esportare" il proprio linguaggio al di fuori della consueta aria di influenza...". La complessità e il progressivo e costante arricchimento del linguaggio di Antonio determinano la

creazione di altre personalità: "Maestro del Romacolo"; "Maestro di Alzano" e un considerevole numero di "anonimi" riconducibili alla bottega di Desenzano della quale ancora non sono state identificate neppure le opere dei più diretti collaboratori di Giovanni: i figli Bernardino, Antonio, Pietro e il nipote Ambrogio. "Maestro di Alzano" Rossi chiama l'autore della pala in esame e di un'altra, sicuramente della stessa mano, nella chiesa di S. Nicola di Nembro, opere che, nel territorio "monopolio dei Marinani" non ritiene possano essere attribuite ad Antonio o genericamente alla "bottega" per un deciso interesse per la pittura veneta non più maranese ma belliniana mediata dal Previtali- del quale riconosce un sicuro influsso- o addirittura da Palma il Vecchio presente nella chiesa di S. Pietro martire con la pala dell'altare maggiore. Tuttavia il linguaggio di Antonio, sempre pronto a recepire nuovi stimoli e ad assecondare i desideri dei committenti, e la diversità delle opere che a lui possono essere ricondotte -affreschi, polittici a fondo oro o ambientati nel paesaggio- può giustificare la novità della pala unitaria. Se lo schema compositivo è nuovo e decisamente veneto e indiscutibili le somiglianze sottolineate dal Rossi con il trittico di S. Elena di Palma, altrettanto indiscutibili i rapporti con... (AN)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 074746/SB

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro dei pagamenti

FNTD - Data

1859

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1862

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro dei pagamenti

FNTD - Data

1885

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Guida esposizione

BIBD - Anno di edizione

1898

BIBH - Sigla per citazione

00000075

BIBN - V., pp., nn.

p. 69

BIBI - V., tavv., figg.

38

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Angelini L.

BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	00002053
BIBN - V., pp., nn.	pp. 136-138
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinetti A.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	00000108
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pagnoni L.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001737
BIBN - V., pp., nn.	p. 56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Patelli C.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00002016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134, 237
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pittori Bergamaschi. Il Cinquecento
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00002036
BIBN - V., pp., nn.	III, pp. 43-47
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moro F.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00002054
BIBN - V., pp., nn.	pp. 50-57
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Esposizione Arte Sacra
MSTL - Luogo	Bergamo
MSTD - Data	1898
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Diana Montaldo B.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	